

DWWA Decanter World Wine Awards

La Slovenia migliora

Testi: Jože Rozman, foto: Marijan Močivnik (www.studio-ajd.si)

La prestigiosa rivista Decanter di Londra ha iniziato quattro anni fa a pubblicare interessanti e autorevoli valutazioni di vini. Quest'anno sono stati valutati ben 7.642 vini (l'anno scorso 6.300) da tutte le parti del mondo. Sono state assegnate 114 medaglie d'oro (1,5% di tutti i vini), 79 campioni regionali (1%) e 25 campioni internazionali (0,3%) che è il premio più prestigioso. I vignaioli Sloveni hanno mandato 96 vini (l'anno precedente 53), la maggior parte tra la regione Europa Centrale e Orientale e hanno ottenuto anche la maggior parte dei premi. Di tutti i 285 campioni sono state assegnate entrambe le medaglie regionali alla Slovenia, delle 7 medaglie d'oro ne sono state assegnate 3 alla Slovenia, quattro invece ai tokai Ungeresi. Più che soddisfacente l'annata dei vini Sloveni visto che è la prima volta che vengono assegnate le medaglie regionali e quelle d'oro per i vini bianchi secchi.

La valutazione.

La valutazione Decanter si può

dividere in tre parti. Prima parte: i vini sono divisi per regioni (quest'anno 19): Alsazia e Champagne, Argentina, Australia, Austria e Germania, Bordeaux, Borgondia, Europa Centrale e Orientale, Cile, Grecia, Italia e così via. Perché così? Perché per esempio un shiraz dalla valle del Rodano è di stile differente da uno d'Australia. Seconda parte: le commissioni valutative sono formate solo da esperti di ogni singola regione. Terza parte: i vini vengono divisi in due gruppi - sotto le 10 e sopra le 10 sterline. Il vino più caro deve semplicemente dire di più di quello economico visto che così è come la pensa il consumatore. Le medaglie sono in accordanza con le stelle Decanter che vengono date ai

vini mondiali presenti nella rivista: la medaglia d'oro 5 stelle, la medaglia d'argento 4 stelle, bronzo 3 stelle. Tutti gli altri dettagli sulla valutazione sono disponibili sul sito internet www.decanter.com o nella rivista di

ottobre.

Aljoša Jakončič, Kozana, Brda, (Collio Sloveno): campione regionale per la Carolina bianca 2004 (uvaggio bianco)

La premiazione Decanter è una specie di borsa (mercato di borsa) dove si incontrano i vignaioli da ogni parte del mondo come anche tutti i distributori di vino più importanti. È una specie di "scolapasta" che indica se sei sulla strada giusta. La Carolina bianca (uvaggio bianco) per la quale ci è stato assegnato il campione regionale non ha un alcol elevato ma allo stesso tempo ha un sapore duraturo con un carattere giovane. Credo siano stati questi i fatti che hanno convinto i giudici. Ovviamente significa tanto per noi aver ricevuto questo riconoscimento anche come

biglietto d'ingresso per il mercato inglese e internazionale e per i ristoranti migliori, visto che la rivista Decanter è conosciuta e seguita anche negli altri stati.

Slavko

Prapotnik, PRA-Vino, Kog (Stiria Slovena): campione regionale per il Sapon Icewine Prestige 2004 Il campione regionale che mi è stato assegnato l'anno scorso



per il Sipon 2003 era come un balsamo e allo stesso tempo una sorpresa assoluta visto che non ce lo aspettavamo. Fu un'esperienza unica quando dopo 35 anni io e mia moglie salimmo su un aereo ed andammo alla premiazione a Londra. Per l'annata 2004 non eravamo più tanto sorpresi ma comunque felicissimi. A parte tutti i premi e le medaglie che sono state assegnate ai nostri vini è stata la prima volta che siamo riusciti ad ottenere un premio così prestigioso due anni di seguito. Siamo stati notati anche da importanti distributori inglesi per questo vendiamo anche in quel paese e mi aspetto che ora i nostri vini siano ancora più richiesti. C'è comunque da dire che il mercato e il mondo del vino inglesi sono completamente diversi dal nostro.

Primož Lavrenčič - Sutor, Podraga, Vipavska dolina (Valle del Vipava), Slovenia: medaglia d'oro per lo chardonnay 2002

È una competizione mondiale. Per un buon periodo di tempo non ci siamo sottoposti alle valutazioni, invece poi abbiamo deciso di vedere un pò come si confronta il nostro lavoro nelle vigne e in cantina con la concorrenza delle altre nazioni. Tutti e tre i vini sottoposti alla competizione sono stati premiati: medaglia di bronzo, d'argento e d'oro. Mi fa piacere che non si premiano solo i vini conosciuti, cosa che accade molto spesso, ma anche quelli "silenziosi" (sconosciuti) - quelli che hanno tanto da raccontare. Lavoreremo ancora su questo e metteremo in evidenza la tradizione Slovena, per questo vogliamo fare della

Burja (uvaggio bianco) un campione. Non mi aspetto dei miracoli di vendita all'estero come conseguenza delle medaglie ricevute. I vini Sloveni si devono vendere anche con altri mezzi, il riconoscimento Decanter certo aiuta.

Samo Simonič, Dveri-Pax, Jareninski Dvor, Štajerska Slovenija (Stiria Slovena): medaglia d'oro per la selezione passita del Chardonnay-Sipon 2005.

Il mondo del vino sa benissimo quant'è importante e referenziale la premiazione Decanter a parte la sua "giovane" esistenza editoriale. Per questo abbiamo deciso che non potevamo assolutamente mancare. La medaglia d'oro ci ha lusingato moltissimo, anche se a dire la verità siamo ancora più felici di aver'ottenuto due medaglie di bronzo per il Riesling ("Laški rizling") 2006 che è il nostro vino più economico, e per l'uvaggio bianco Grad Železne dveri 2006. L'eco e l'importanza del nostro successo si dimostra con la scelta di Decanter di servire anche il nostro Chardonnay-Sipon alla degustazione dei campioni regionali e delle medaglie d'oro per i mercati Asiatici.

Marjan Simčič, Ceglo, Brda, Slovenia: medaglia d'oro per Leonardo 2003

L'anno scorso lo stesso successo per Leonardo 2002 che è anche quello un vino dolce fatto con la ribolla passita. Solo la qualità costante e controllata ti fa salire e riesce a comunicare coi consumatori con successo. Per questo e

anche grazie ai premi di questo genere riusciamo a vendere all'estero la maggior parte dei nostri vini. Dei miei vini dico che sono d'autore perché dentro c'è una parte immensa di me stesso e del *terroir* Brda. Dentro ci sono la sapienza umana, l'amore e la devozione, dentro ci si respira la terra del Brda. Questo tipo di vini ha meno difficoltà a trovare il meritato posto nell'attuale oceano di vini. Robert Gorjak, membro della commissione valutativa per la regione Europa Centrale e Orientale.

Robert Gorjak. "Come valutatore di vini so che è difficilissimo ottenere la medaglia d'argento, figuriamoci l'oro. L'anno scorso James Lawther MW (*Master of Wine*)

e i suoi valutatori hanno assaggiato i bordeaux francesi per ben quattro giorni prima di assegnare una medaglia d'oro. Assaggiare i vini Sloveni di quest'anno, soprattutto i bianchi è stato proprio un piacere. Quelli buoni

venivano uno dopo l'altro, mentre per i vini degli altri paesi non posso dire altrettanto. Per Decanter non importano le sensazioni intense e gli zuccheri elevati. Conta se il vino rappresenti veramente quello che vuole rappresentare. I vini Sloveni hanno lasciato il segno". ●●●

Sotto, da sinistra: Carolina belo, PraVinO Sipon.

